

## **Notizie dal Parlamento**

### **Camera. Una proposta per riattivare fondo per il recupero delle ferrovie dismesse**

Sostenere la conservazione, il recupero e la valorizzazione delle ferrovie abbandonate, in favore dello sviluppo turistico del territorio e della promozione delle attività fisiche, promuovendo la conversione a uso ciclabile delle tratte ferroviarie dismesse ai fini della realizzazione di piste ciclo-pedonali da destinare a itinerari turistici. Questo lo scopo della proposta di legge denominata “Norme per la valorizzazione del patrimonio ferroviario in disuso”, assegnata il 18 gennaio all’esame della commissione Ambiente. Il testo, a firma del leghista Gianpaolo Dozzo, prevede l’attivazione del fondo istituito dal governo Prodi di 2 milioni di euro per l’anno 2008, per l’avvio di un programma di valorizzazione e di recupero di alcuni tracciati ferroviari in disuso e per la loro trasformazione in piste ciclo-pedonali. L’elenco di tali tracciati risulta allegato alla legge finanziaria medesima. Purtroppo, tale fondo non è stato mai attivato e le risorse stanziare hanno costituito economie di bilancio dello Stato. La proposta di legge, sulla scia della precedente iniziativa legislativa, punta all’istituzione di un fondo, presso il ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, per l’avvio di un programma di recupero delle linee ferroviarie in disuso, previa individuazione dei tracciati e presentazione di appositi studi di fattibilità per la conversione a uso ciclabile delle relative tratte. In sede di prima attuazione della legge, si prevede di attribuire risorse finanziarie, in cofinanziamento con le regioni, allo stesso elenco di tratte ferroviarie dismesse approvato dalla legge finanziaria 2008, tenendo conto dello stato di cantierabilità dei progetti presentati.

**clicca qui per consultare il provvedimento**

[http://www.camera.it/view/doc\\_viewer\\_full?url=http%3A//www.camera.it/dati/leg16/lavori/stampati/pdf/16PDL0044650.pdf&back\\_to=http%3A//www.camera.it/126%3FPDL%3D3950%26leg%3D16%26tab%3D2%26stralcio%3D%26navette%3D](http://www.camera.it/view/doc_viewer_full?url=http%3A//www.camera.it/dati/leg16/lavori/stampati/pdf/16PDL0044650.pdf&back_to=http%3A//www.camera.it/126%3FPDL%3D3950%26leg%3D16%26tab%3D2%26stralcio%3D%26navette%3D)

### **Camera. Sicurezza stradale, ipotesi Agenzia nazionale**

Un’Agenzia nazionale per la sicurezza stradale al centro della proposta di legge promossa da Gaetano Nastri del Pdl alla luce della tragedia stradale provocata a Lamezia Terme da un’autovettura il cui conducente era in stato di ubriachezza e sotto effetto di droghe, con la morte di sette ciclisti. Il testo, il 24 gennaio scorso, è stato assegnato all’esame delle commissioni riunite Ambiente e Trasporti. Attraverso la proposta s’intende estendere la cultura della legalità e la crescente richiesta di sicurezza sulle nostre strade, al fine di evitare gravi incidenti stradali che provocano vittime in particolare tra gli utenti più deboli quali i pedoni o i ciclisti. Per questo si prevede di istituire presso la Presidenza del Consiglio dei ministri l’Agenzia nazionale per la sicurezza stradale. Compiti dell’Agenzia: esercitare la gestione e il controllo delle attività connesse alla circolazione e alla sicurezza stradali e fornire un supporto tecnico al governo, alle Camere e agli enti locali al fine di garantire un livello di sicurezza stradale adeguato e in linea con gli obiettivi fissati dall’Unione europea e dal Piano nazionale della sicurezza stradale. Tra le altre finalità dell’organismo anche quella di garantire le attività di assistenza alle vittime della strada attraverso una centrale operativa (con numero verde e con portale tematico) che funzionerà nel tempo anche

come centro di formazione per il personale dei centri di assistenza territoriali che saranno progressivamente attivati dagli enti locali e dalle regioni. L' Agenzia dovrà garantire pure le attività dell'Istituto di prevenzione, ricerca e innovazione per la sicurezza stradale per mettere in linea il nostro Paese con quelli più avanzati in Europa che hanno già da tempo tale struttura di ricerca e assicurare l'operatività della Consulta nazionale sulla sicurezza stradale, luogo ideale del confronto tra le organizzazioni economico-sociali interessate alla sicurezza stradale in grado di esprimere pareri obbligatori al governo, alle Camere e agli enti locali sulla materia.

**clicca qui per consultare il provvedimento**

[http://www.camera.it/view/doc\\_viewer\\_full?url=http%3A//www.camera.it/dati/leg16/lavori/stampati/pdf/16PDL0044890.pdf&back\\_to=http%3A//www.camera.it/126%3FPDL%3D3948%26leg%3D16%26tab%3D2%26stralcio%3D%26navette%3D](http://www.camera.it/view/doc_viewer_full?url=http%3A//www.camera.it/dati/leg16/lavori/stampati/pdf/16PDL0044890.pdf&back_to=http%3A//www.camera.it/126%3FPDL%3D3948%26leg%3D16%26tab%3D2%26stralcio%3D%26navette%3D)